



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag.	3
22 MINUTI	pag.	16
UN LIBRO PER L'EUROPA	pag.	16
CONCORSI E PREMI	pag.	16
STUDIO E FORMAZIONE	pag.	18
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag.	18
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	PAG.	22
BANDI INTERESSANTI	PAG.	26
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	PAG.	28



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della Unione
Europea nell'ambito dell'omonimo progetto**

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Dichiarazione del Presidente Barroso sull'esito delle elezioni 2014 del PE	3
2. Le elezioni europee si sono concluse. Cosa succede ora?	3
3. Il semestre italiano ha il suo logo	4
4. Costruire la #crescita: raccomandazioni specifiche per paese 2014	4
5. La governance economica dell'UE in dettaglio	6
6. A proposito dell'euro	10
7. Sicurezza energetica: una nuova strategia europea	12
8. Agenda digitale UE: a che punto siamo?	13
9. Alta qualità dell'acqua nelle zone di balneazione europee	14
10. Dall'UE 25 milioni di euro all'anno per programmi mondiali di vaccinazione	15
22 MINUTI	16
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate del 23 e 30 maggio 2014)	16
UN LIBRO PER L'EUROPA	16
12. Un libro per l'Europa (puntate del 23 e 30 maggio 2014)	16
CONCORSI E PREMI	16
13. Concorso per giovani autori musicali	16
14. Concorso fotografico "Lavoro per l'Europa - l'Europa per il lavoro"	16
15. Concorso "Designing the Future"	17
16. Premio Internazionale di giornalismo "Maria Grazia Cutuli"	17
STUDIO E FORMAZIONE	18
17. Nuova sessione di tirocini al Comitato delle Regioni	18
18. Tirocini con retribuzione a Helsinki	18
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	18
19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete come trovare i partner? Contattateci...	18
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	22
20. Offerte di lavoro dalla rete Eures	22
21. Offerte di lavoro in Italia	23
BANDI INTERESSANTI	26
22. BANDO – NED sostiene il rafforzamento delle istituzioni democratiche	26
23. BANDO – EJC finanzia reportage innovativi sulla cooperazione e lo sviluppo globale	26
24. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid (Giugno 2014)	27
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	28
25. Stabilite le date del primo meeting del progetto FAME	28
26. 4° meeting del progetto VOSSES in Portogallo	28
27. Inizio stage presso la nostra associazione	28

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Dichiarazione del Presidente Barroso sull'esito delle elezioni 2014 del PE



Riportiamo di seguito la dichiarazione del Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso in merito all'esito delle elezioni 2014 del Parlamento europeo.

“In tutta l'Unione europea i cittadini hanno esercitato il proprio diritto democratico e fatto sentire la propria voce nelle elezioni del Parlamento europeo. Ringrazio tutti coloro che hanno votato. I risultati variano molto da uno Stato membro all'altro. Le differenze riflettono la combinazione di dibattito politico paneuropeo e specifici programmi nazionali che caratterizza l'Unione. Tutti i leader politici, a livello nazionale e a livello di UE, devono perciò riflettere sulle proprie responsabilità dopo queste elezioni. Occorre valutare gli esiti elettorali tenendo presente che queste elezioni seguono la più grande crisi finanziaria, economica e, in ultima analisi, sociale degli ultimi decenni. È un dato molto significativo che le forze politiche che hanno guidato e sostenuto le fasi cruciali della reazione dell'UE alla crisi, in particolare le forze politiche rappresentate nella Commissione europea, abbiano complessivamente vinto di nuovo e saranno infatti quelle maggiormente rappresentate nel nuovo Parlamento europeo. I risultati mostrano che è possibile avere, nel Parlamento europeo, una maggioranza molto solida ed efficace – si tratta di forze politiche che, pur non concordando su ogni singolo dettaglio, condividono un fondamentale consenso per l'Europa che ora deve essere rafforzato. Esistono le condizioni perché l'Unione europea possa rimanere unita e aperta mentre si impegna per diventare più forte. Restare uniti come europei è indispensabile perché l'Europa possa contribuire a definire un ordine mondiale nel quale difendere i nostri valori e i nostri interessi. È il momento di rimanere uniti per tracciare il futuro dell'Unione. Solo con un'azione politica decisa a favore di crescita e occupazione e tramite un dibattito realmente democratico si potranno dare risposte a chi ha espresso le proprie preoccupazioni con l'astensione o con un voto di protesta. Sono certo che la stragrande maggioranza dei membri del Parlamento europeo eletti oggi saranno all'altezza di questa sfida e non perderanno questa occasione unica di apportare benefici concreti ai cittadini di tutta Europa. Adesso è essenziale comprendere bene le priorità del nuovo ciclo politico, in modo che un'adeguata transizione istituzionale così come previsto dal trattato dimostri la capacità di agire dell'Unione. Mi aspetto che i risultati di queste elezioni siano rispettati nelle decisioni prese da tutte le istituzioni europee, in particolare il Consiglio europeo e il Parlamento europeo”.

(Fonte Commissione Europea)

2. Le elezioni europee si sono concluse. Cosa succede ora?

Le elezioni europee sono alle nostre spalle ma nei prossimi giorni sarà più chiaro chi sarà il candidato alla presidenza della Commissione europea e quali gruppo politici riusciranno a trovare un'intesa sul programma del nuovo Parlamento europeo.

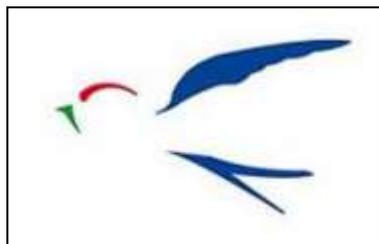
La Conferenza dei Presidenti (leader dei gruppi parlamentari e il presidente del PE) si è riunita il 27 maggio per discutere i risultati delle elezioni rispetto al paesaggio politico dell'UE e in Parlamento. Ed anche per capire come esso influenzerà l'elezione del Presidente della Commissione europea. Per la prima volta i partiti politici europei hanno presentato i loro candidati alla presidenza della Commissione europea, l'organo esecutivo responsabile di proporre e vigilare che gli Stati membri applichino le politiche europee approvate dal Parlamento. Durante la notte elettorale, la maggior parte dei candidati hanno dichiarato che il nuovo presidente della Commissione dovrebbe essere uno di loro. La nomina ufficiale dovrebbe essere annunciata nelle prossime settimane dal Consiglio, che riunisce i capi di stato e di governo degli Stati membri. Il Trattato dell'UE spiega chiaramente che la scelta dei candidati



dovrebbe prendere in considerazione i risultati delle elezioni. I candidati nominati cercheranno il sostegno dei gruppi politici del Parlamento, che dovrebbe votare per approvare o meno il candidato del Consiglio durante la plenaria del 14-17 luglio. Per ottenere la nomina del Parlamento europeo, più della metà dei deputati (376) dovrà votare a favore. Un altro dato da prendere in considerazione è la possibilità di nuovi gruppi politici che potrebbero nascere dopo le elezioni. Secondo le regole del Parlamento, un gruppo deve essere composto da almeno 25 deputati di 7 Stati membri diversi. I gruppi politici ufficiali del PE devono formarsi prima della prima plenaria, che inizierà l'1 luglio. La prima sessione plenaria sceglierà un nuovo Presidente del Parlamento e i vicepresidenti. I dati provvisori relativi alle elezioni (lunedì ore 11) mostrano il PPE vincente con 214 seggi, seguito da S&D con 189 seggi. Seguono ALDE (66), i Verdi (52), ECR (46), Sinistra Unita (42) e EDF (38). Il numero dei deputati non iscritti del vecchio parlamento sarebbe 41, mentre 63 sono i seggi vinti da nuovi partiti o candidati non ancora iscritti a un gruppo esistente.

(Fonte Parlamento Europeo)

3. Il semestre italiano ha il suo logo



Una rondine stilizzata, con becco verde, testa rossa, ali e coda blu sarà l'icona del semestre di **presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea** che inizierà il 1° luglio. Il simbolo sarà accompagnato dalla scritta «2014. Italia Europa». Il logo ufficiale è stato presentato nella Sala Monumentale della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca Stefania Giannini e dai ragazzi del liceo artistico design e tecnico grafico **Giuseppe Meroni di Lissone** (Lombardia), che hanno vinto il concorso per realizzare il logo che ha coinvolto centinaia di scuole in tutta Italia. Presenti anche il sottosegretario per le Politiche europee Sandro Gozi e l'ambasciatore del semestre Ue, l'astronauta Luca Parmitano. La Presidenza italiana del Consiglio Ue ha anche già un account twitter: [@IT2014EU](https://twitter.com/IT2014EU).

(Fonte europarlamento24)

4. Costruire la #crescita: raccomandazioni specifiche per paese 2014

La Commissione europea ha adottato una serie di raccomandazioni di politica economica rivolte ai singoli Stati membri per consolidare la ripresa iniziata l'anno scorso. Le raccomandazioni si basano sull'analisi dettagliata della situazione di ciascun paese e forniscono orientamenti su come rilanciare la crescita, aumentare la competitività e creare posti di lavoro nel 2014-2015. Dopo aver affrontato i problemi urgenti causati dalla crisi, quest'anno è stato posto l'accento sulla creazione di un contesto più favorevole alla crescita sostenibile e all'occupazione in un'economia post-crisi. Come parte del pacchetto, che segna il culmine del quarto semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche, la Commissione ha adottato anche, nell'ambito del patto di stabilità e crescita, numerose decisioni relative alle finanze pubbliche degli Stati membri, che rappresentano complessivamente un'ambiziosa serie di riforme dell'economia dell'UE. Il Presidente José Manuel Barroso ha dichiarato: "Le raccomandazioni specifiche per paese indicano agli Stati membri la direzione da seguire per uscire definitivamente dalla crisi e rilanciare la crescita. Gli sforzi e i sacrifici compiuti in tutta Europa iniziano a dare i loro frutti. La crescita sta ripartendo e l'occupazione, il cui livello è ancora troppo basso, aumenterà a partire da quest'anno. Ora la sfida principale per l'UE è di natura politica: come fare per continuare a sostenere le riforme a mano a mano che la pressione della crisi si attenua? Se i politici assumeranno un ruolo guida e mobiliteranno la volontà politica necessaria per attuare le riforme, comprese quelle impopolari, sarà possibile consolidare la crescita e garantire a tutti un miglior tenore di vita." Secondo l'analisi della Commissione, il notevole impegno in termini di politiche profuso a tutti i livelli da qualche anno a questa parte ha notevolmente consolidato le basi dell'economia dell'Unione. Nel 2014-2015, tuttavia, la crescita rimarrà fragile e disomogenea, per cui bisogna mantenere lo slancio delle riforme. Il potenziale di crescita a lungo termine dell'UE è

ancora relativamente modesto: gli elevati livelli di disoccupazione e la difficile situazione sociale miglioreranno lentamente e ci vorrà tempo per colmare l'enorme fabbisogno di investimenti.

Raccomandazioni specifiche per paese 2014

Quest'anno sono state rivolte raccomandazioni a 26 paesi (tranne Grecia e Cipro, che stanno attuando programmi di aggiustamento economico), da cui risulta che i progressi compiuti dal 2013 hanno dato risultati positivi:

- **la crescita è ripresa, anche nella maggior parte dei paesi colpiti dalla crisi.** Solo le economie cipriota e croata dovrebbero registrare una contrazione quest'anno e tutte le economie dovrebbero essere nuovamente in fase di espansione entro il 2015;
- **le finanze pubbliche continuano a migliorare.** Nel 2014 i disavanzi di bilancio aggregati dei paesi dell'UE dovrebbero scendere, per la prima volta dall'inizio della crisi, sotto il limite del 3% del PIL. La Commissione raccomanda che l'Austria, il Belgio, la Repubblica ceca, la Danimarca, la Slovacchia e i Paesi Bassi escano dalla procedura per i disavanzi eccessivi, il che porterà a 11 (da 24 nel 2011) il numero dei paesi ancora soggetti a questa procedura;
- **le riforme nei paesi più vulnerabili stanno iniziando a dare i loro frutti.** Irlanda, Spagna e Portogallo sono usciti dai programmi di assistenza finanziaria rispettivamente a dicembre 2013, gennaio 2014 e maggio 2014. Nel 2014 è previsto un ritorno della crescita in Grecia, mentre a Cipro la situazione si è stabilizzata. Una risoluta attuazione delle riforme economiche ha permesso alla Lettonia di aderire all'euro a gennaio;
- **è in atto una correzione degli squilibri, con un miglioramento delle posizioni delle partite correnti di diversi paesi.** Nel marzo 2014, per la prima volta dall'istituzione della procedura per gli squilibri macroeconomici, la Commissione ha concluso che due paesi (Danimarca e Malta) non presentavano più squilibri e che la Spagna non si trovava più in una situazione di squilibrio eccessivo;
- visto che di norma gli sviluppi del mercato del lavoro si manifestano con almeno sei mesi di ritardo rispetto all'evoluzione del PIL, **si prevedono un modesto aumento dell'occupazione da quest'anno in poi e un calo del tasso di disoccupazione a livello di UE fino al 10,4% entro il 2015.** In diversi Stati membri, tra cui Spagna, Portogallo, Italia e Francia, sono state intraprese profonde riforme per migliorare la resilienza del mercato del lavoro.



Visto il carattere ancora fragile e disomogeneo della ripresa, tuttavia, occorre proseguire le riforme strutturali delle nostre economie, mirando in particolare a:

- **lottare contro l'elevata disoccupazione, le disuguaglianze e la povertà:** la crisi ha avuto ripercussioni pesanti e durature sul livello di disoccupazione nell'UE, che nel 2013 è rimasto altissimo (10,8%) con variazioni dal 4,9% dell'Austria al 27,3% della Grecia. Occorre pertanto continuare a riformare le politiche occupazionali e migliorare la copertura e i risultati dei sistemi di istruzione e previdenza sociale. Va rivolta particolare attenzione alle raccomandazioni relative alla lotta contro la disoccupazione giovanile, in particolare attraverso l'attuazione di una Garanzia per i giovani;
- **passare a un'imposizione più favorevole all'occupazione:** durante la crisi molti paesi hanno optato per un aumento delle imposte anziché operare tagli alla spesa, con un conseguente incremento del carico fiscale complessivo. Visto il margine di manovra limitato a livello di finanze pubbliche, un certo numero di raccomandazioni prevede lo spostamento del carico fiscale dal lavoro alle imposte ricorrenti sui beni immobili, sui consumi e sull'ambiente, in modo da rafforzare il rispetto dell'obbligo tributario e combattere l'evasione fiscale;
- **rilanciare gli investimenti privati:** la concessione di finanziamenti bancari, specialmente per le piccole e medie imprese, rimane soggetta a condizioni estremamente rigide in Italia, Grecia, Spagna, Lituania, Slovenia, Croazia e Cipro. Le raccomandazioni evidenziano la necessità di stabilizzare ulteriormente il settore bancario e di sostenere forme di finanziamento alternative, come i sistemi di garanzia dei prestiti o le obbligazioni societarie;
- **rendere più competitive le nostre economie:** i progressi sul fronte delle riforme strutturali nei settori principali rimangono limitati rispetto al 2013. Quest'anno diverse raccomandazioni caldeggiavano ulteriori riforme dei servizi, delle infrastrutture dell'energia e dei trasporti, dei sistemi di R&S e del diritto della concorrenza;

- **ridurre il debito:** il debito pubblico, che quest'anno dovrebbe raggiungere un picco a causa dei disavanzi accumulatisi nel tempo, va riportato su un percorso discendente, specialmente in Belgio, Irlanda, Grecia, Spagna, Italia, Cipro e Portogallo, dove supera tuttora il 100% del PIL. Il problema per le finanze pubbliche è gestire il costo dell'invecchiamento demografico, soprattutto in termini di pensioni e assistenza sanitaria, pur mantenendo una spesa favorevole alla crescita per l'istruzione, la ricerca e l'innovazione.

Decisioni di bilancio

La Commissione europea ha raccomandato che il Consiglio dei ministri dell'UE chiuda la procedura per i disavanzi eccessivi per sei paesi: Austria, Belgio, Repubblica ceca, Danimarca, Paesi Bassi e Slovacchia. La Commissione ha inoltre pubblicato una relazione in cui analizza i motivi di una violazione programmata e prevista del valore di riferimento stabilito dal trattato per il debito pubblico (60% del PIL) nel caso della Finlandia, concludendo che l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi non si giustifica in quanto il superamento è dovuto ai contributi del paese alle operazioni di solidarietà per i paesi della zona euro. La Commissione ha concluso altresì che due paesi, cioè Polonia e Croazia, hanno dato seguito effettivo alle raccomandazioni rivolte loro dal Consiglio nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi.

Prossime tappe

Le raccomandazioni specifiche per paese saranno discusse a giugno dai leader e dai ministri dell'UE, per poi essere formalmente adottate l'8 luglio dal Consiglio dei ministri delle Finanze dell'Unione. A quel punto spetterà agli Stati membri metterle in atto integrandole nell'elaborazione dei bilanci nazionali e delle altre politiche pertinenti per il 2015. Le raccomandazioni formulate nell'ambito del patto di stabilità e crescita saranno discusse e adottate in occasione del Consiglio dei ministri delle Finanze dell'UE del 20 giugno.

(Fonte Commissione Europea)

5. La governance economica dell'UE in dettaglio

Gli insegnamenti tratti dalla recente **crisi economica**, finanziaria e del debito sovrano hanno portato a successive riforme delle norme UE con l'introduzione, tra l'altro, di nuovi **sistemi di sorveglianza** delle politiche economiche e di bilancio e di un nuovo calendario di bilancio per la zona euro. Le nuove disposizioni (introdotte con il "six pack", il "two pack" e il trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance) sono integrate nel calendario decisionale dell'UE, denominato "semestre europeo". Questo sistema integrato garantisce norme più chiare, un migliore coordinamento delle politiche nazionali nel corso dell'intero anno, la verifica regolare e l'applicazione più rapida di sanzioni in caso di violazione delle norme. Questo aiuta gli Stati membri a rispettare i loro impegni di riforma e di bilancio rendendo così più solida l'Unione economica e monetaria nel suo complesso. Di seguito si



illustrano le principali caratteristiche del nuovo sistema.

COORDINAMENTO DURANTE TUTTO L'ANNO: IL SEMESTRE EUROPEO

Prima della crisi la programmazione di bilancio e economica nell'UE avveniva mediante processi diversi. Non esisteva una visione globale degli sforzi compiuti a livello nazionale, e gli Stati membri non avevano la possibilità di discutere una strategia collettiva per l'economia dell'UE.

Coordinamento e orientamento

Il semestre europeo, introdotto nel 2010, assicura che gli Stati membri discutano i loro programmi economici e di bilancio con i partner dell'UE in momenti specifici dell'anno. Ciò consente loro di fare osservazioni sui programmi degli altri e permette alla Commissione di offrire un orientamento politico in tempo utile prima che vengano adottate decisioni a livello nazionale. La Commissione verifica altresì se gli Stati membri stiano lavorando per la realizzazione degli obiettivi in materia di occupazione, istruzione, innovazione, clima e riduzione della povertà fissati da Europa 2020, la strategia di crescita a lungo termine dell'UE.

Un calendario chiaro

Il ciclo inizia ogni anno, a novembre, con l'analisi annuale della crescita della Commissione (priorità economiche generali per l'UE), che fornisce agli Stati membri orientamenti politici per l'anno successivo. Le raccomandazioni specifiche per paese pubblicate in primavera offrono agli Stati membri una consulenza specifica sulle riforme strutturali di più vasta portata, il cui

completamento richiede spesso più di un anno. Il monitoraggio dei bilanci nella zona euro si intensifica verso la fine dell'anno, quando gli Stati membri presentano i loro documenti programmatici di bilancio che vengono valutati dalla Commissione e discussi dai ministri delle Finanze della zona euro. La Commissione esamina anche l'orientamento di bilancio per la zona euro considerata nel suo insieme. La Commissione verifica l'attuazione delle priorità e delle riforme più volte all'anno, concentrandosi sulla zona euro e sugli Stati membri con problemi finanziari o di bilancio.

- **Novembre:** l'analisi annuale della crescita definisce le priorità economiche generali dell'UE per l'anno successivo. La relazione sul meccanismo di allerta analizza la situazione degli Stati membri per individuare eventuali squilibri economici. La Commissione pubblica i suoi pareri sui documenti programmatici di bilancio (per tutti i paesi della zona euro) e sui programmi di partenariato economico (per i paesi della zona euro con disavanzi di bilancio eccessivi). I documenti programmatici di bilancio vengono discussi anche dai ministri delle Finanze della zona euro.
- **Dicembre:** gli Stati membri della zona euro adottano i bilanci annuali definitivi, tenendo conto della consulenza della Commissione e dei pareri dei ministri delle Finanze.
- **Febbraio/Marzo:** il Parlamento europeo e i ministri dell'UE competenti in materia di occupazione, economia, finanze e competitività, riuniti in sede di Consiglio, discutono dell'analisi annuale della crescita. La Commissione pubblica le sue previsioni economiche invernali. Il Consiglio europeo adotta le priorità economiche dell'UE sulla base dell'analisi annuale della crescita. Nello stesso periodo vengono pubblicati gli esami approfonditi della Commissione relativi agli Stati membri con potenziali squilibri (individuati nella relazione sul meccanismo di allerta).
- **Aprile:** gli Stati membri presentano i programmi di stabilità o di convergenza (piani di bilancio a medio termine) e i programmi nazionali di riforma (piani economici), che devono essere in linea con tutte le precedenti raccomandazioni dell'UE. I programmi vanno presentati preferibilmente il 15 aprile e comunque non oltre il 30 aprile di ogni anno. Eurostat pubblica i dati verificati relativi al debito e al disavanzo dell'anno precedente, indispensabili per appurare se gli Stati membri stiano raggiungendo i loro obiettivi di bilancio.
- **Maggio:** la Commissione propone raccomandazioni specifiche per paese e una consulenza politica ad hoc per gli Stati membri in base alle priorità individuate nell'analisi annuale della crescita e alle informazioni ricavate dai piani ricevuti in aprile. A maggio la Commissione pubblica anche le sue previsioni economiche di primavera.
- **Giugno/Luglio:** il Consiglio europeo approva le raccomandazioni specifiche per paese e i ministri dell'UE ne discutono in sede di Consiglio. I ministri delle Finanze dell'UE adottano le raccomandazioni a luglio.
- **Ottobre:** gli Stati membri della zona euro presentano alla Commissione i documenti programmatici di bilancio per l'anno successivo (entro il 15 ottobre). Se un documento programmatico non è in linea con gli obiettivi a medio termine dello Stato membro la Commissione può chiedere che venga riformulato.



UN BILANCIO PIÙ RESPONSABILE

Il patto di stabilità e crescita è stato concluso contestualmente alla creazione della moneta unica, per garantire finanze pubbliche sane. Tuttavia, il modo in cui è stato attuato prima della crisi non ha impedito l'insorgere di gravi squilibri di bilancio in alcuni Stati membri. Il patto è stato riformato mediante il "six pack" (entrato in vigore nel dicembre 2011) e il "two pack" (entrato in vigore nel maggio 2013) e rafforzato dal trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance (entrato in vigore nel gennaio 2013 nei 25 paesi firmatari).

Regole più efficaci

1. I limiti al disavanzo e al debito nominali: i limiti del 3% del PIL per il disavanzo e del 60% del PIL per il debito, fissati nel patto di stabilità e crescita e sanciti dal trattato, restano validi.
2. Una maggiore attenzione al debito: le nuove norme rendono operativo il limite del 60% del PIL applicato al debito. Questo significa che la procedura per i disavanzi eccessivi viene avviata nei confronti degli Stati membri con un debito superiore al 60% del PIL che non viene ridotto in misura sufficiente (nel senso che la differenza non diminuisce almeno del 5% all'anno in media nell'arco di tre anni).
3. Un nuovo parametro di riferimento per la spesa: ai sensi delle nuove norme, la spesa pubblica non può aumentare più velocemente della crescita potenziale del PIL a medio termine, a meno che non sia coperta da entrate adeguate.
4. L'importanza della posizione di bilancio sottostante: il patto di stabilità e crescita è maggiormente incentrato sul miglioramento delle finanze pubbliche in termini strutturali (tenendo conto degli effetti sul disavanzo di una recessione economica o di misure una tantum). Gli Stati membri fissano i propri obiettivi di bilancio a medio termine, aggiornati almeno ogni tre anni, allo scopo di migliorare il saldo strutturale dello 0,5% del PIL all'anno. Questo garantisce un margine di sicurezza contro il superamento del limite del 3% per il disavanzo nominale; gli Stati membri, in particolare quelli con un debito superiore al 60% del PIL, vengono esortati a fare di più quando la congiuntura economica è favorevole e meno quando la congiuntura è sfavorevole.
5. Un patto di bilancio per 25 Stati membri: ai sensi del trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance economica, a partire da gennaio 2014 gli obiettivi di bilancio a medio termine devono essere sanciti nel diritto nazionale e deve essere previsto il limite dello 0,5% del PIL per i disavanzi strutturali (che può salire all'1% se il rapporto debito/PIL è nettamente inferiore al 60%). Sono disposizioni previste dal cosiddetto Patto di bilancio. Il trattato dispone anche che in caso di superamento del limite del disavanzo strutturale (o di deviazione dal percorso di avvicinamento ad esso) scatti automaticamente un meccanismo di correzione, che impone agli Stati membri di prevedere nel diritto nazionale le modalità e i tempi per porre rimedio alla violazione nei bilanci futuri.
6. Flessibilità in caso di crisi: ponendo l'accento sulla posizione di bilancio sottostante a medio termine, il patto di stabilità e crescita può essere flessibile nel corso di una crisi. Se la crescita si deteriora inaspettatamente, agli Stati membri con un disavanzo di bilancio superiore al 3% del PIL può essere concesso più tempo per correggerlo, purché essi abbiano adottato le azioni strutturali necessarie. Questo si è verificato nel 2012 per Spagna, Portogallo e Grecia e nel 2013 per Francia, Paesi Bassi, Polonia e Slovenia.

Migliore applicazione delle regole

- **Migliore prevenzione:** gli Stati membri sono giudicati sulla base del rispetto dei loro obiettivi di bilancio a medio termine, indicati nei loro programmi di stabilità/convergenza (piani di bilancio triennali, i primi per i paesi della zona euro e i secondi per l'UE) presentati ogni anno ad aprile. Questi documenti sono pubblicati ed esaminati dalla Commissione e dal Consiglio e costituiscono la base delle raccomandazioni specifiche per paese formulate dalla Commissione a primavera.
- **Allarme precoce:** in caso di "deviazione significativa" dall'obiettivo a medio termine o dal percorso di avvicinamento ad esso, la Commissione rivolge un avvertimento allo Stato membro, che deve essere approvato dal Consiglio e che può essere reso pubblico. La situazione è poi monitorata nel corso di tutto l'anno e, se non corretta, la Commissione può proporre un deposito fruttifero pari allo 0,2% del PIL (solo per i paesi della zona euro), misura che deve essere approvata dal Consiglio. La somma può essere restituita allo Stato membro in caso di correzione della deviazione.
- **Procedura per i disavanzi eccessivi:** contro gli Stati membri che non rispettano il criterio del disavanzo o quello del debito viene avviata la procedura per i disavanzi eccessivi, in virtù della quale vengono assoggettati a controlli supplementari (di norma ogni tre o sei mesi) e viene loro imposto un termine per la correzione del disavanzo. La Commissione verifica la

conformità durante tutto l'anno, basandosi sulle previsioni economiche periodiche e sui dati Eurostat. La Commissione può chiedere ulteriori informazioni o raccomandare l'adozione di ulteriori misure ai paesi che rischiano di non raggiungere in tempo i loro obiettivi in termini di disavanzo.

- **Sanzioni più rapide:** le sanzioni contro gli Stati membri della zona euro soggetti a procedura per i disavanzi eccessivi possono essere applicate prima e possono essere aumentate gradualmente. La mancata riduzione del disavanzo può comportare un'ammenda pari allo 0,2% del PIL. Le ammende possono arrivare ad un massimo dello 0,5% in caso di frode statistica accertata. Le sanzioni possono includere la sospensione dei finanziamenti regionali dell'UE (anche per i paesi non appartenenti alla zona euro). Parallelamente, i 25 Stati membri che hanno firmato il trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance possono essere condannati a pagare un'ammenda pari allo 0,1% del PIL qualora non abbiano integrato adeguatamente il patto di bilancio nell'ordinamento nazionale.
- **Nuovo sistema di voto:** le decisioni sulla maggior parte delle sanzioni nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi sono prese mediante voto a maggioranza qualificata inversa: le ammende si ritengono approvate dal Consiglio a meno che la maggioranza qualificata degli Stati membri non capovolga la decisione. Ciò non era possibile prima dell'entrata in vigore del "six pack". Inoltre, i 25 Stati membri che hanno firmato il trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance hanno convenuto di utilizzare il meccanismo del voto a maggioranza qualificata inversa anche in una fase più precoce della procedura, ad esempio, quando si tratta di decidere se avviare la procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti di uno Stato membro.

SORVEGLIANZA RAFFORZATA NELLA ZONA EURO

La crisi ha dimostrato che le difficoltà in uno Stato membro della zona euro possono avere effetti di contagio sui paesi confinanti. Pertanto, la maggiore sorveglianza è giustificata per contenere i problemi prima che diventino sistemici. Il two pack, che è entrato in vigore il 30 maggio 2013, ha introdotto un nuovo ciclo di monitoraggio per la zona euro con la presentazione, ad ottobre, dei documenti programmatici di bilancio degli Stati membri (ad eccezione di quelli oggetto di programmi di aggiustamento macroeconomico) su cui la Commissione esprime un parere. Questo consente un monitoraggio più approfondito dei paesi della zona euro con un disavanzo eccessivo e una sorveglianza più rigorosa di quelli con difficoltà più gravi.

- Gli Stati membri soggetti a procedura per i disavanzi eccessivi devono presentare, oltre ai documenti programmatici di bilancio, programmi di partenariato economico contenenti riforme di bilancio e strutturali dettagliate (riguardanti, ad esempio, le pensioni, l'imposizione fiscale o la sanità pubblica) atte a correggere il disavanzo in modo duraturo.
- Gli Stati membri che hanno difficoltà finanziarie e quelli beneficiari di un programma di assistenza a titolo precauzionale finanziato mediante il meccanismo europeo di stabilità sono soggetti a "sorveglianza rafforzata", il che significa che sono oggetto di missioni di verifica periodiche da parte della Commissione e devono fornire informazioni aggiuntive, ad esempio, sul loro settore finanziario.
- Programmi di assistenza finanziaria: Gli Stati membri le cui difficoltà potrebbero avere "effetti molto negativi" sul resto della zona euro possono essere invitati a predisporre programmi completi di aggiustamento macroeconomico. La decisione in materia è adottata dal Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione. Tali programmi sono soggetti a missioni di verifica trimestrali e a condizioni rigorose in cambio dell'assistenza finanziaria.
- Sorveglianza post-programma: gli Stati membri sono sottoposti a sorveglianza post-programma finché il 75% dell'aiuto finanziario prelevato resta in essere.

MONITORAGGIO ESTESO AGLI SQUILIBRI MACROECONOMICI

Basandosi sull'esperienza della crisi, le riforme del six pack hanno introdotto un sistema di monitoraggio delle politiche economiche in senso lato, per individuare in modo molto più tempestivo problemi quali bolle immobiliari, crisi bancarie o diminuzioni della competitività. Si tratta della cosiddetta procedura per gli squilibri macroeconomici, che prevede una serie di fasi successive:

1. **Migliore prevenzione:** tutti gli Stati membri continuano a presentare il programma nazionale di riforma. Attualmente viene presentato ogni anno in aprile. I programmi sono pubblicati dalla Commissione e da essa esaminati per assicurare che le riforme programmate siano in linea con le priorità dell'UE in materia di crescita e occupazione, tra cui la strategia Europa 2020 per la crescita a lungo termine.

2. **Allarme precoce:** per individuare potenziali squilibri gli Stati membri sono sottoposti a esame sulla base degli 11 indicatori, di indicatori ausiliari e di altre informazioni, che misurano gli sviluppi economici nel tempo. Ogni anno la Commissione pubblica, a novembre, i risultati nella relazione sul meccanismo di allerta. La relazione individua gli Stati membri per i quali occorre un'ulteriore analisi (esame approfondito) ma non trae conclusioni.
3. **Esami approfonditi:** la Commissione procede a un esame approfondito degli Stati membri individuati nella relazione sul meccanismo di allerta potenzialmente a rischio di squilibri. L'esame approfondito è pubblicato in primavera e conferma o nega l'esistenza di squilibri e se detti squilibri sono eccessivi o no. Gli Stati membri devono tener conto delle conclusioni dell'esame approfondito nei loro programmi di riforma per l'anno successivo. Le conclusioni delle verifiche sono integrate nella consulenza che la Commissione fornisce a ciascuno Stato membro nelle raccomandazioni specifiche per paese pubblicate alla fine di maggio.
4. **Procedura per gli squilibri eccessivi:** se conclude che in uno Stato membro esistono squilibri eccessivi, la Commissione può raccomandargli di predisporre un piano di azione correttivo, comprendente i termini di attuazione delle nuove misure. Le raccomandazioni sono adottate dal Consiglio. La Commissione verifica durante tutto l'anno se le politiche previste dal piano siano effettivamente attuate.
5. **Ammende a carico degli Stati membri della zona euro:** Le ammende vengono imposte solo in ultima istanza e sanzionano la ripetuta mancanza di azioni, non gli squilibri. Se conclude ripetutamente che un piano di azione correttivo è insoddisfacente, ad esempio, la Commissione può proporre al Consiglio di imporre un'ammenda pari allo 0,1% del PIL all'anno (solo per i paesi della zona euro). Vengono applicate sanzioni anche se gli Stati membri non adottano misure sulla base del piano (si parte da un deposito fruttifero pari allo 0,1% del PIL, che può essere convertito in un'ammenda in caso di infrazione ripetuta). Le sanzioni si intendono approvate a meno che non siano capovolte a maggioranza qualificata degli Stati membri.

UN PIANO PER IL FUTURO

Le riforme intraprese negli ultimi tre anni sono senza precedenti, ma la crisi ha dimostrato in che misura è aumentata l'interdipendenza delle nostre economie dalla creazione dell'Unione economica e monetaria. È particolarmente importante che i paesi della zona euro collaborino più strettamente per adottare decisioni politiche che tengano conto degli interessi degli altri membri della zona euro. Le idee della Commissione europea per il futuro figurano nel piano per un'Unione economica e monetaria autentica e approfondita, pubblicato il 28 novembre 2012. Il piano indica come progredire nei prossimi mesi e anni sulla base delle riforme già attuate. Basandosi sul piano, la Commissione ha sviluppato le proprie idee su come incoraggiare e sostenere gli Stati membri che attuano riforme difficili. Le proposte saranno sviluppate dopo le discussioni al Consiglio europeo.

(Fonte Commissione Europea)



6. A proposito dell'euro

7 quesiti che possono aiutarci a fare chiarezza sulla moneta unica

1. Quali sono stati i principali difetti nella costruzione iniziale dell'euro?

Al momento del lancio, nel 1999, l'euro prevedeva un'unione monetaria completa – con i tassi di interessi fissati dalla BCE di Francoforte per l'intera zona – ma non prevedeva una corrispondente unione economica, visto che le politiche economiche e fiscali rimanevano in larga misura prive di un coordinamento tra gli Stati membri. La crisi ha rilevato le carenze insite in tale costruzione. Questo insufficiente coordinamento delle politiche economiche nella zona euro ha portato a un proliferare incontrollato di squilibri macroeconomici. Le regole messe in atto per assicurare solide politiche di bilancio si sono rivelate troppo deboli e spesso non sono state rispettate. La supervisione finanziaria è stata in massima parte lasciata alla responsabilità dei singoli Stati. Quando la crisi ha colpito la zona euro tali carenze si sono palesate, provocando una crisi di fiducia degli investitori riguardo all'euro, che molti hanno criticato definendolo una costruzione

troppo fragile per i periodi di crisi. Dal 2010 la Commissione ha intrapreso misure decise per rimediare a tali carenze e rafforzare le fondamenta dell'euro.

2. Ma perché chi ha progettato la moneta unica non ha previsto i problemi che tali carenze avrebbero provocato?

Tutti i rapporti pubblicati sulla moneta unica (come il Rapporto Werner o il Rapporto Delors) sottolineavano la necessità di rafforzare il coordinamento economico e disporre di regole relative ai bilanci nazionali, problemi di cui si è tenuto conto sin dall'inizio nella progettazione dell'Unione economica e monetaria. Ma gli Stati membri si sono mostrati riluttanti nel cedere la propria sovranità in materia di politica economica, e questo ha portato a una maggiore gradualità nella costruzione dell'unione economica. Le regole relative ai bilanci non sono state sempre rispettate da tutti gli Stati membri.

3. In che modo si è rimediato a tali carenze?

A partire dal 2010, la zona euro dispone di un coordinamento rafforzato in materia economica e di bilancio, che agisce su diversi piani:

- Le norme in materia di bilancio dell'area dell'euro sono state rafforzate. Ora l'accento si è spostato sull'azione preventiva in tempi non di crisi, per esempio tenendo sotto controllo la spesa e istituendo organi nazionali indipendenti incaricati di monitorare le politiche di bilancio dei governi.
- Abbiamo introdotto **nuove regole volte a individuare e correggere gli squilibri macroeconomici**. Avevamo infatti constatato che sviluppi economici insostenibili, ad esempio sul mercato immobiliare, possono destabilizzare un'intera economia e avere ripercussioni sul resto dell'area dell'euro.
- La crisi finanziaria ha posto in evidenza la necessità di **regolamentare e monitorare con maggiore efficacia il settore bancario**. Per questo motivo, a partire dal 2010 la Commissione ha proposto quasi 30 normative per assicurare che tutti gli istituti, i prodotti e i mercati finanziari siano adeguatamente regolamentati e monitorati. La crisi ha aggiunto una nuova dimensione. Infatti, ha messo in luce il circolo potenzialmente vizioso fra banche e debito sovrano, motivo per cui abbiamo adottato con determinazione le misure necessarie per costituire una vera e propria "unione bancaria".
- Infine, è stata creata una solida barriera finanziaria protettiva — il Meccanismo europeo di stabilità — per erogare assistenza finanziaria di emergenza agli Stati membri in difficoltà che, da parte loro, si impegnano a realizzare le riforme necessarie per promuovere una crescita economica durevole e l'occupazione.

4. Le decisioni prese sono sufficienti per rimediare ai difetti dell'euro?

Queste decisioni hanno reso l'euro una moneta molto più solida e credibile di quanto fosse prima della crisi. Ciò non significa che il lavoro sia finito, infatti la strada da percorrere è stata delineata nel piano per un'Unione economica e monetaria autentica e approfondita (pubblicato a novembre 2012), che prevede misure progressive da adottare nel breve, medio e lungo periodo. Ora la priorità assoluta è completare l'Unione bancaria e assicurare la vigilanza e la risoluzione adeguata delle banche secondo norme comuni, in modo da evitare gli errori del passato. È un passo fondamentale per ripristinare la fiducia nel sistema bancario e creare le condizioni perché le famiglie e le PMI abbiano migliore accesso al credito bancario.

5. L'euro ha avuto qualche beneficio reale o è stato solo una spinta politica dei federalisti?

Già prima della crisi i benefici dell'euro erano evidenti: maggiore integrazione commerciale, più investimenti e prezzi più stabili, oltre agli effetti positivi sulla creazione di posti di lavoro per un lungo periodo. Detto questo, l'Unione economica e monetaria (UEM) presentava delle carenze nella progettazione iniziale, carenze che hanno aggravato l'esposizione della zona euro alla crisi finanziaria mondiale. L'UEM 2.0 per la quale stiamo lavorando dal 2010 affronta questi problemi in modo determinante e fornisce un quadro solido per la crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro e per il mantenimento di finanze pubbliche sane.

6. Dall'euro ha tratto vantaggio solo la Germania, mentre per gli altri paesi dell'eurozona è stato un disastro?

Assolutamente no. È vero che il ritorno della Germania al successo economico ha coinciso con l'esistenza dell'euro, ma la Germania ha realizzato riforme sostanziali che le hanno permesso di adeguarsi ai cambiamenti dell'economia globale. Anche altri paesi hanno raggiunto risultati simili. Gli sforzi che molti paesi hanno incontrato per adattarsi alle sfide della globalizzazione sarebbero stati necessari comunque, con o senza l'euro.

7. In che modo gli Stati membri possono reagire agli shock economici quando non possono svalutare la loro moneta?

Innanzitutto la svalutazione non è una panacea - può essere una soluzione a breve termine, ma non può essere la cura definitiva per problemi economici cronici e non rinforza le fondamenta dell'economia di un paese. I paesi devono adottare riforme strutturali per garantire che le loro economie siano sufficientemente flessibili e competitive. Questo vale in particolar modo – ma non solo – per i paesi che condividono una moneta comune. Ora disponiamo di uno strumento efficace, la Procedura per gli squilibri macroeconomici, per individuare e, se necessario, correggere gli squilibri che interessano uno o più paesi dell'UE, soprattutto nell'area dell'euro. Questo è un enorme passo avanti rispetto alla situazione precedente alla crisi.

(Fonte Commissione Europea)

7. Sicurezza energetica: una nuova strategia europea

La diversificazione delle forniture esterne di **energia**, il potenziamento delle infrastrutture energetiche, la realizzazione di un mercato interno dell'UE per l'energia e il risparmio energetico sono tra i suoi principali elementi. La Commissione europea reagisce all'attuale situazione geopolitica e alla dipendenza dell'UE dalle importazioni, sostenendo una nuova strategia europea in materia di sicurezza energetica. **José Manuel Barroso**, presidente della Commissione europea, ha dichiarato: *“Dopo la crisi del gas del 2009 l'UE ha già fatto molto per aumentare la sicurezza delle forniture energetiche, ma rimane ancora vulnerabile. Le tensioni in Ucraina hanno portato di nuovo alla ribalta questo problema. Alla luce di una dipendenza generale da un'importazione di energia superiore al 50%, è necessario compiere ulteriori progressi. La Commissione ha presentato una strategia globale che sarà discussa dai leader dell'UE a giugno. Conto sul loro forte sostegno, poiché una maggiore sicurezza energetica è nel nostro interesse. Sulla sicurezza energetica l'Europa deve parlare e agire all'unisono.”* **Günther Oettinger**, Commissario per l'Energia, ha dichiarato: *“Vogliamo partenariati forti e stabili con importanti fornitori, ma dobbiamo evitare di cadere vittima di ricatti politici e commerciali. L'UE e i suoi Stati membri devono impegnarsi su molti fronti: collettivamente dobbiamo potenziare la solidarietà nei confronti degli Stati membri più vulnerabili. Dobbiamo inoltre completare il mercato interno dell'energia, migliorare le nostre infrastrutture, diventare più efficienti sotto il profilo energetico e sfruttare meglio le nostre risorse energetiche. Dobbiamo inoltre accelerare la diversificazione dei fornitori di energia esterni, soprattutto per quanto riguarda il gas. Serviranno solo azioni concrete.”* Per garantire la continuità delle forniture durante l'inverno, la Commissione propone valutazioni globali del rischio (stress test) che sarebbero condotte a livello regionale o dell'UE, simulando un'interruzione della fornitura di gas. Lo scopo è verificare come il sistema energetico possa affrontare i rischi legati alla sicurezza delle forniture e, su questa base, sviluppare piani di emergenza e creare meccanismi di riserva. Tali meccanismi potrebbero prevedere di aumentare le riserve di gas, diminuendo la domanda di gas attraverso il passaggio ad altri combustibili (in particolare per il riscaldamento), di sviluppare infrastrutture di emergenza, ad esempio completando le opportunità di flusso inverso e raggruppando le diverse riserve energetiche di sicurezza esistenti. Per affrontare le sfide a medio e lungo termine in materia di sicurezza delle forniture, la Commissione propone azioni in cinque settori chiave:



- **completare il mercato interno dell'energia** e realizzare i **collegamenti infrastrutturali** mancanti è fondamentale per reagire rapidamente a eventuali interruzioni delle forniture, dirigendo i flussi di energia in tutta l'UE, se e quando necessario.
- **Diversificare** i paesi e le rotte di fornitura. Nel 2013, il 39% delle importazioni di gas in volume dell'UE proveniva dalla Russia, il 33% dalla Norvegia e il 22% dai paesi dell'Africa settentrionale (Algeria, Libia). L'UE manterrà i propri rapporti con i partner affidabili, ma promuoverà anche i legami con nuovi paesi partner e nuove rotte di fornitura
- **Rafforzare** i meccanismi di **solidarietà** e di **emergenza** e **proteggere le infrastrutture critiche**. A questo proposito, la Commissione rivedrà, ad esempio, le disposizioni e l'applicazione del regolamento sulla sicurezza dell'approvvigionamento di gas.
- **Aumentare** la **produzione** locale di **energia**: ciò comprende l'ulteriore sviluppo delle energie rinnovabili e la produzione sostenibile di combustibili fossili.

- **Migliorare** il coordinamento delle politiche nazionali dell'energia ed **esprimersi all'unisono nella politica esterna in materia di energia**. La Commissione intende essere coinvolta già ad uno stadio iniziale nei previsti accordi intergovernativi con i paesi terzi che potrebbero avere un impatto potenziale sulla sicurezza delle forniture. La Commissione garantirà inoltre che tutti questi accordi e tutti i progetti infrastrutturali sul territorio dell'UE rispettino pienamente la pertinente legislazione UE.
- **Continuare** a sviluppare le tecnologie energetiche.
- **Migliorare l'efficienza energetica**. Dato che gli edifici sono responsabili del 40% del consumo energetico e di un terzo dell'utilizzo di gas naturale, questo settore svolge un ruolo cruciale.

➔ **Contesto**

I recenti avvenimenti hanno suscitato preoccupazioni in tutta l'Unione per quanto riguarda la garanzia della continuità dei flussi di energia nonché la stabilità dei prezzi dell'energia. In occasione del Consiglio europeo del marzo 2014, la Commissione si è impegnata a effettuare uno studio approfondito sulla sicurezza energetica europea e a presentare un piano completo su come ridurre la dipendenza energetica dell'UE. Le conclusioni e le proposte verranno discusse in occasione del Consiglio europeo del 26-27 giugno.

(Fonte Commissione Europea)

8. Agenda digitale UE: a che punto siamo?



Secondo nuovi dati la Commissione europea è sulla buona strada per raggiungere 95 dei 101 obiettivi dell'Agenda digitale per l'Europa entro il 2015. È una buona notizia. I cittadini e le imprese dell'UE si collegano di più a internet, fanno più acquisti online e si sentono più sicuri e preparati in rete, ma spesso fanno fatica a soddisfare il loro appetito digitale – soprattutto nelle zone rurali – per mancanza di accesso alla banda larga ad alta velocità. Altro problema rilevante è la minaccia che si venga a creare un divario in termini di qualifiche digitali. **Nellie Kroes**, vicepresidente della

Commissione europea e responsabile per l'Agenda digitale, ha dichiarato *“Oggi la maggior parte degli europei è entrata nell'era digitale e intende approfittarne pienamente. Abbiamo risolto il problema dell'accesso a Internet, ma il divario digitale non si è colmato. Senza l'impegno di tutti a fare di più, rischiano di emergere in Europa sacche di analfabetismo digitale”*.

Qual è la situazione:

- **Aumenta l'uso regolare di Internet:** dal 2010 a oggi la percentuale di chi usa Internet almeno una volta alla settimana è passato dal 60% al 72%. I miglioramenti più significativi si sono avuti in Grecia, Romania, Irlanda, Repubblica ceca e Croazia, mentre i migliori risultati in assoluto (più del 90% di utilizzatori) si registrano in Danimarca, Svezia, Paesi Bassi e Lussemburgo. Negli Stati Uniti gli utilizzatori di Internet rappresentano l'87% della popolazione adulta. In Italia utilizza internet una volta a settimana il 56% della popolazione, il 54% una volta al giorno, entrambi i dati in crescita di 3 punti rispetto al 2012.
- **Notevoli progressi per i gruppi svantaggiati:** negli ultimi quattro anni l'uso di Internet da parte dei disoccupati, dei meno istruiti e delle persone più anziane è balzato dal 41% al 57%. A questo ritmo centeremo l'obiettivo del 60% già prima del 2015.
- **I non utilizzatori diminuiscono di un terzo:** il 20% degli abitanti dell'UE non ha mai usato Internet (dato in diminuzione di un terzo rispetto a quattro anni fa). Se le tendenze attuali si confermeranno, l'obiettivo del 15% entro il 2015 sarà raggiunto. In Italia la percentuale è del 34% in calo di 3 punti percentuali rispetto al 2012.
- **Siamo sempre più numerosi a fare acquisti online:** oggi il 47% dei cittadini europei fa acquisti su Internet, in aumento di dieci punti sul dato del 2009. L'obiettivo di arrivare al 50% entro il 2015 sembra dunque molto realistico. Il dato italiano si ferma al 20% in crescita di 3 punti rispetto al 2012.
- **L'accesso è garantito.** Oggi il 100% degli europei ha accesso alla banda larga, generalmente con la possibilità di scegliere fra modalità diverse (fibra, cavo, ADSL o accesso mobile 3G/4G). Come minimo, tutti gli europei hanno la possibilità di sottoscrivere un servizio di banda larga via satellite a costi accessibili.

- **Tecnologie di banda larga veloce:** la disponibilità di banda larga mobile 4G è balzata dal 26% al 59% in un anno. L'accesso a Internet a velocità di almeno 30 Mbps su linea fissa raggiunge il 62% della popolazione dell'UE, rispetto al 54% un anno fa e al 29% nel 2010. La banda larga veloce raggiunge almeno il 90% delle famiglie in Belgio, Danimarca, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi e Regno Unito. L'Italia è invece molto sotto la media, solamente il 21% delle case italiane è raggiunto dalla banda larga, con almeno 30 Mbps in download, mentre la tecnologia 4G raggiunge il 39% della popolazione.

Le partite ancora aperte

1. **Opportunità mancate per le piccole imprese: solo il 14% delle imprese con meno di 250 dipendenti vende online.** Tutti gli Stati membri rimangono lontani dall'obiettivo del 33% (media UE) entro il 2015.
2. **Zone rurali a rischio in Europa:** appena il 18% dei domicili situati nelle zone rurali ha accesso alla banda larga veloce.
3. **Nel 2013 i servizi di eGovernment sono rimasti al palo:** ne fa uso solo il 42% della popolazione dell'UE. Al ritmo di crescita attuale gli Stati membri non raggiungeranno il traguardo del 50% entro il 2015.

➔ Contesto

- La Commissione europea mira a creare un contesto economico e regolamentare favorevole alla concorrenza e agli investimenti nei mercati europei delle tecnologie digitali.
- Nel 2013 la Commissione ha proposto misure concrete per creare un mercato unico delle telecomunicazioni e così far fronte a molti problemi evidenziati dai dati.
- Il Quadro di valutazione dell'Agenda digitale del 2014 valuta i progressi compiuti nel raggiungimento di quest'obiettivo a livello europeo e nazionale, sulla base di 13 indicatori essenziali. I dati utilizzati sono del 2013.
- A tutt'oggi la Commissione ha portato a termine 72 azioni dell'Agenda digitale europea su un totale di 101. Altre 23 procedono nel rispetto del calendario di attuazione. Sei azioni sono invece già in ritardo o a rischio di sfiorare i tempi previsti.

(Fonte Commissione Europea)

9. Alta qualità dell'acqua nelle zone di balneazione europee

Nel 2013 l'acqua di spiagge, fiumi e laghi dell'Europa è risultata generalmente di qualità elevata: oltre il 95% di queste zone risponde ai requisiti minimi, un risultato in linea con il 2012. In crescita la percentuale di "eccellenza" dei siti di balneazione, passati dal 79% della precedente analisi, all'83% del 2013. Secondo i dati, riportati all'interno della relazione annuale sulla qualità delle acque di balneazione realizzata dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) le acque costiere si attestano leggermente davanti a quelle lacustri o fluviali. L'85% di siti costieri è risultato eccellente con un picco del 100% per le spiagge costiere di Slovenia e Cipro. L'AEA ha analizzato oltre 22 mila zone di balneazione dell'Unione europea, includendo anche la Svizzera e per la prima volta l'Albania. L'AEA, oltre alla relazione, ha pubblicato sul proprio sito, una mappa interattiva con l'indicazione della qualità per ciascun sito di balneazione nel 2013. Le migliori zone di balneazione si trovano a Cipro e Lussemburgo, che hanno ottenuto un 100% di zone eccellenti, seguite da Malta con il 99%, la Croazia con il 95% e la Grecia con il 93%. In fondo alla classifica si trova l'Estonia con il 6% di siti qualificati scadenti, seguita dai Paesi Bassi al 5%, il Belgio al 4% e Francia, Spagna e Irlanda al 3%. L'Italia ha ottenuto un risultato complessivamente lusinghiero con il 94,8% di siti di balneazione considerati complessivamente sufficienti, con una buona qualità dell'acqua, e di questi l'87,2% sono stati giudicati eccellenti. Se guardiamo solo alle zone marittime, le percentuali salgono rispettivamente al 96,6% e all'88,5%. Commentando la relazione **James Potočnik**, Commissario europeo per l'Ambiente, ha sottolineato come pur essendo in presenza di una buona notizia, "non possiamo permetterci di riposare sugli allori con una risorsa preziosa come l'acqua. Dobbiamo continuare a garantire che le acque di balneazione così come l'acqua potabile e quindi anche i nostri ecosistemi acquatici siano totalmente protetti." **Hans Bruyninckx**, direttore esecutivo dell'AEA, ha commentato: "Le acque di balneazione in



Europa sono migliorate negli ultimi vent'anni: non si versano più ingenti quantità di acque reflue direttamente nei corpi idrici. Oggi il problema principale sono i picchi di inquinamento di breve durata occasionati da piogge violente e inondazioni, che possono provocare tracimazioni dei sistemi fognari e conseguente riversamento di batteri fecali provenienti dai terreni agricoli nei fiumi e mari." Le autorità locali procedono a controlli prelevando campioni nelle spiagge in primavera e durante la stagione balneare. Le acque di balneazione sono valutate «eccellenti», «buone», «sufficienti» o «scarse» in base alle percentuali di due tipi di batteri la cui presenza è indice di inquinamento da acque di scolo o da liquami di allevamento; tali batteri, se ingeriti, possono provocare patologie (vomito e diarrea). La valutazione delle acque di balneazione non tiene conto dei rifiuti, dell'inquinamento e di altri aspetti che danneggiano l'ambiente naturale. Sebbene la maggior parte delle zone di balneazione sia sufficientemente pulita ai fini della tutela della salute umana, numerosi ecosistemi nei corpi idrici europei si trovano in una situazione allarmante. Ciò è particolarmente evidente nei mari europei: da una [recente valutazione](#) è risultato che gli ecosistemi marini europei sono messi in pericolo da cambiamenti climatici, inquinamento, pesca eccessiva e acidificazione. Molti di questi rischi sono destinati ad aumentare.

(Fonte Commissione Europea)

10. Dall'UE 25 milioni di euro all'anno per programmi mondiali di vaccinazione



L'UE ha più che raddoppiato i fondi per le vaccinazioni in tutto il mondo per migliorare la salute di milioni di persone nei paesi in via di sviluppo.

Ogni anno 1,5 milioni di bambini muoiono di malattie che potrebbero essere evitate con un semplice vaccino. È per questo che l'UE ha aumentato i finanziamenti per il periodo 2014-2020, portandoli da 10 milioni di euro negli anni scorsi a 25 milioni. I fondi aiuteranno l'Alleanza GAVI – un'organizzazione senza fini di lucro che opera per migliorare l'accesso alle vaccinazioni –

a proteggere molti milioni di bambini in più da malattie letali nei paesi più poveri del mondo. L'organizzazione riunisce tutti i principali soggetti attivi nell'immunizzazione a livello mondiale: governi donatori, autorità sanitarie, società civile, industria dei vaccini e imprese.

Sostegno mirato

I paesi ricevono un'assistenza su misura. Facendo leva sui punti forti dei suoi membri, l'Alleanza GAVI può calcolare la domanda aggregata di ogni paese e quindi garantire finanziamenti prevedibili a lungo termine. In questo modo caleranno ulteriormente i prezzi per garantire che il maggior numero possibile di bambini ricevano vaccini salvavita. I paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico sono i destinatari di due terzi circa dei finanziamenti. Grazie a donatori quali l'UE, quasi **500 milioni di bambini sono stati vaccinati dal 2000**, salvando 6 milioni di vite. I fondi dell'Alleanza GAVI finanziano 11 vaccini, fra cui quelli contro le infezioni da pneumococco e il rotavirus – le principali cause della polmonite e della diarrea, prevenibili con un vaccino – e il papillomavirus umano, che provoca il tumore al collo dell'utero.

Finanziamenti dell'UE per la salute

La missione dell'Alleanza GAVI è strettamente collegata alla politica dell'UE per lo sviluppo, che intende ridurre la povertà e realizzare entro il 2015 gli obiettivi di sviluppo del millennio definiti dall'ONU. Per migliorare le condizioni di vita generali e sviluppare sistemi sanitari efficienti e sostenibili nei paesi in via di sviluppo, l'UE è attiva anche in altri settori correlati, fra cui l'alimentazione, le risorse idriche, i servizi igienici e la sicurezza stradale. Oltre ai finanziamenti per l'assistenza sanitaria gestiti dal Fondo europeo di sviluppo e dallo Strumento di cooperazione allo sviluppo, l'UE ha messo a punto il programma Beni pubblici e sfide globali per affrontare le problematiche sanitarie transfrontaliere, ad es. il controllo delle malattie contagiose. Dal 2004 il sostegno dell'UE all'assistenza sanitaria ha aiutato a vaccinare contro il morbillo 18,3 milioni di bambini di meno di un anno, a costruire, ristrutturare o arredare oltre 8 500 ambulatori e a effettuare 17 milioni di consultazioni sulla salute riproduttiva.

(Fonte Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate del 23 e 30 maggio 2014)



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. **“La lunga notte per il rinnovo del Parlamento europeo”** - puntata del 23 maggio 2014:

http://ec.europa.eu/italia/audio/22minuti_20140523.mp3

2. **“Speciale elezioni europee: analisi e critiche”** - puntata del 30 maggio 2014: <http://europa.eu/!HU96gg>

UN LIBRO PER L'EUROPA

12. Un libro per l'Europa (puntate del 23 e 30 maggio 2014)

“Un Libro per l'Europa” è un programma settimanale proposto dallo “Studio Europa” della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Ogni settimana, la Rappresentanza organizza, nel suo “Spazio Europa” a Roma, un incontro su uno o più libri, tra autori e specialisti dell'argomento. I temi sono legati all'Unione europea: saggi di politica, di economia o diritto, temi sociali, ambientali ecc. La letteratura non è dimenticata. La trasmissione propone anche commenti e dibattiti su libri dell'umanesimo europeo che hanno segnato la nostra civiltà. Chiunque sia interessato ad ascoltare le ultime puntate registrate può farlo al seguente link:



1. **“È tutta colpa dell'Europa”** di Thierry Vissol – Donzelli - puntata del 23 maggio 2014:

http://ec.europa.eu/italia/audio/libropereuropa_20140523.mp3

2. **“La Cina è vicina?”** di Vincenzo Comito – Ediesse - puntata del 30 maggio 2014:

<http://europa.eu/!Ct33j>

CONCORSI E PREMI

13. Concorso per giovani autori musicali

Il regista Gabriele Salvatores è alla ricerca di una canzone inedita da inserire nella colonna sonora del suo prossimo film, “Il ragazzo invisibile”. Per questo è stato lanciato il concorso “Una canzone per Il ragazzo invisibile”, rivolto ai giovani autori di musica. Tra i requisiti per iscriversi:



- avere un'età compresa tra i 18 e i 25 anni;
- essere residenti in Italia, Città del Vaticano o Repubblica di San Marino;
- non essere legati a etichette discografiche o ad altri tipi di società musicali o produttrici.

Si partecipa presentando un brano musicale di durata fra i 3 e i 4 minuti, con testo in qualsiasi lingua e dal titolo “Il ragazzo invisibile” o “The invisible boy”. Una giuria capitanata da Gabriele Salvatores valuterà le canzoni e sceglierà la vincitrice, che verrà inserita nella colonna sonora del film. Gli autori del brano sottoscriveranno un contratto di edizione con la società di produzione. Per prendere parte al concorso è necessario registrarsi al sito e seguire le istruzioni riportate sul regolamento. **Scadenza:** 30 Giugno 2014. Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).

14. Concorso fotografico “Lavoro per l'Europa - l'Europa per il lavoro”

Vorresti vincere materiale fotografico per un valore fino a 2000 euro ed un viaggio di tre giorni per due persone a Bruxelles? Allora è il momento di prendere la macchina fotografica ed iniziare a

Vorresti vincere materiale fotografico per un valore fino a 2000 euro ed un viaggio di tre giorni per due persone a Bruxelles? Allora è il momento di prendere la macchina fotografica ed iniziare a scattare! In occasione delle elezioni europee, i cittadini europei sono stati chiamati ad esprimere, attraverso il loro voto, le istanze politiche che sono più vicine all'imperativa necessità di proporre soluzioni a livello europeo al grave problema dell'occupazione. Il Gruppo PSE del Comitato delle regioni (CdR) dedica la settima edizione del concorso fotografico annuale al tema dell'occupazione, incoraggiando i talenti "in erba" ad esprimersi su questo tema chiave di portata europea. L'iniziativa fa seguito alla campagna per l'occupazione giovanile varata nel 2013 dal medesimo gruppo PSE del Comitato (bit.ly/youth-employment). "Lavoro per l'Europa - l'Europa per il lavoro" invita i fotografi dilettanti a cogliere in uno scatto l'insieme delle tante e diverse realtà e aspirazioni legate al lavoro in Europa. Sul sito internet del concorso i partecipanti potranno trovare una "nuvola" di idee e suggerimenti sugli aspetti da mettere in risalto nelle loro opere (bit.ly/jobs4eu). **Il concorso si svolgerà fino al 30 giugno 2014** e potrà parteciparvi chiunque risieda nell'UE e abbia compiuto 18 anni. Le tre foto migliori saranno scelte da una giuria composta di membri del gruppo PSE del CdR - rappresentanti di enti locali e regionali di tutti gli Stati membri dell'UE - e fotografi professionisti. A settembre il pubblico potrà poi scegliere un quarto vincitore con una votazione online sulla nostra pagina Facebook (www.facebook.com/pesgroupcor). I vincitori verranno proclamati nel corso di una cerimonia di premiazione che si terrà a Bruxelles nell'ottobre 2014. Per maggiori informazioni sul concorso e per richiedere materiale promozionale, consultare il sito www.pes.cor.europa.eu.



15. Concorso "Designing the Future"

Si chiama **Designing the Future** il concorso, indetto da Marlegno in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Bergamo, che ha come oggetto la **progettazione di abitazioni prefabbricate monofamiliari con struttura portante in legno**. Il contest è rivolto a **laureati, architetti, ingegneri e designer**, che possono concorrere singolarmente o in gruppo. Trattandosi di un concorso internazionale, la lingua ufficiale è l'inglese. Si può partecipare entro il **31 agosto 2014**, inviando il proprio elaborato progettuale e il **modulo d'iscrizione** compilato all'indirizzo info@marlegno.it. Verranno assegnati **3 premi** ai migliori progetti: primo premio, **5.600 euro**; secondo premio **2.800 euro**; terzo premio **1.400 euro**. Sul sito www.marlegno.it si trovano tutte le informazioni sul concorso e le indicazioni su come preparare l'elaborato progettuale.



16. Premio Internazionale di giornalismo "Maria Grazia Cutuli"

Il "**Premio Internazionale di giornalismo Maria Grazia Cutuli**" comprende una sezione dedicata alle **tesi di laurea e di dottorato in materie giornalistiche**. È prevista infatti l'assegnazione di **3 premi** per chi abbia **discusso la tesi di laurea (triennale o specialistica) in Italia o di dottorato nell'Unione Europea, tra il 30 giugno 2013 e il 30 giugno 2014**, ottenendo una **votazione minima di 100/110**: primo premio, 1.500 euro; secondo premio, 1.000 euro; terzo premio, 1.000 euro. Inoltre, i 3 vincitori avranno la possibilità di **svolgere uno stage in una redazione del Corriere della Sera**. Possono partecipare al premio le tesi legate a tematiche dell'informazione relative a conflitti, fenomeni di marginalità e disagio, e mutamenti geopolitici. Sarà ritenuto criterio preferenziale il riferimento ad argomenti trattati da Maria Grazia Cutuli nel corso della sua carriera giornalistica. C'è tempo per candidarsi fino al **31 luglio 2014**, inviando all'indirizzo email cultura@comune.santavenerina.ct.it la documentazione descritta nel **bando** sul sito www.fondazionecutuli.it, dove si trovano tutte le informazioni sui premi.



STUDIO E FORMAZIONE

17. Nuova sessione di tirocini al Comitato delle Regioni

Il **Committee of the Regions - Comitato delle Regioni**, organo consultivo che rappresenta gli enti locali dell'Unione Europea, offre ogni anno a laureati l'opportunità di effettuare dei **tirocini formativi presso la sede di Bruxelles**. I tirocini hanno una durata di **5 mesi**, durante i quali i tirocinanti possono svolgere diverse mansioni, secondo il dipartimento al quale vengono assegnati. In particolare l'ambito d'interesse del Comitato è di natura politica e amministrativa. La sessione primaverile si svolgerà **tra il 16 febbraio e il 15 luglio 2015** (il termine per presentare domanda è il **30 settembre 2014**). Tra i requisiti per partecipare:



- aver completato almeno il primo ciclo di studi universitari (al momento della scadenza della candidatura);
- conoscere una lingua ufficiale UE e almeno una delle due lingue di lavoro del comitato (Inglese e Francese).

I tirocini **sono retribuiti** (circa il 25% dello stipendio ufficiale) più il **rimborso delle spese di viaggio**. Ulteriori benefit saranno garantiti a tirocinanti a particolari condizioni. Per tutte le informazioni sui tirocini, visita la **pagina dedicata** ai tirocini, su sito del Comitato delle Regioni <http://cor.europa.eu>.

18. Tirocini con retribuzione a Helsinki

Opportunità all'estero per chi frequenta il dottorato: l'**UNU-WIDER – l'Istituto Mondiale per la Ricerca sull'Economia dello Sviluppo, parte dell'Università delle Nazioni Unite** – offre la possibilità di svolgere un **tirocinio** nella sua sede a **Helsinki, in Finlandia**. La durata dei tirocini è di **2 o 3 mesi**, durante i quali i dottorandi potranno usufruire delle risorse dell'UNU-WIDER per la stesura della propria tesi, e collaborare con i ricercatori dell'Istituto in aree d'interesse comune. Tra i requisiti per candidarsi:

- essere iscritti a un programma di dottorato in discipline economiche o in altre scienze sociali;
- avere un inglese fluente, sia orale che scritto.

I tirocinanti riceveranno una **retribuzione di 1.500 euro al mese**, oltre a un **contributo per le spese di viaggio** e all'**assicurazione medica**. L'Istituto apre le selezioni per i tirocini due volte l'anno, in marzo e in settembre: la prossima scadenza utile è il **30 settembre 2014**. Le domande di partecipazione si devono inoltrare **online**, tramite una procedura che si attiverà un mese prima della scadenza, il 1° settembre 2014. Tutte le informazioni sui tirocini si possono leggere sul sito www.wider.unu.edu.



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete come trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web sul nostro portale internet: <http://www.synergy-net.info/default.cfm?obj=1875>

Gioventù

NR.:	118
DATA:	05.05.2014
TITOLO PROGETTO:	"TICTAC in Norway - Multilateral Training Course to support quality in youth worker mobility activities under Erasmus+ Youth in Action"

RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Irene Handeland (Norvegia)
TIPOLOGIA:	Gioventù - Training Course
ARGOMENTO:	To support quality in youth worker mobility activities under Erasmus+ Youth in Action.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 2nd – 8th of October 2014. Venue place, venue country: Norway. Summary: TICTAC is targeted at voluntary and professional youth workers and youth leaders interested in using international cooperation to enhance their local development strategies, it supports designing quality Erasmus+ Youth in Action Programme projects. Target group: Youth workers, Youth leaders, Project managers. For participants from: Belgium - FL, Bulgaria, Croatia, Cyprus, Czech Republic, Estonia, France, Germany, Greece, Hungary, Italy, Latvia, Netherlands, Norway, Poland, Romania, Spain, Turkey, United Kingdom. Group size: max. 30 participants Details: TICTAC is a training course targeted at voluntary and professional youth workers and youth leaders interested in using international cooperation to enhance their local development strategies in line with the goals of their organizations. The TICTAC training aims to support participants in designing qualitative projects and becoming the pioneers of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The overall aim of the TICTAC TC is to develop participants' competences for implementing projects within the Erasmus+ Youth in Action Programme, as support measures in an organization's long term strategy. The specific objectives of the course are:</p> <ul style="list-style-type: none"> • to promote the Erasmus+ Youth in Action Programme as an educational tool; • to explore the Erasmus+ Youth in Action Programme with a special focus on quality international cooperation; • to understand the role of the Erasmus+ Youth in Action Programme within a long term local strategy; • to simulate the first steps of organizing a project in the youth field within an international team; • to develop participant's competences in planning Non Formal Education and Intercultural Learning processes; • to promote Youth Participation and Active Citizenship as key elements when designing a European project. <p>Target group The training course is designed for youth workers and youth leaders, who</p> <ul style="list-style-type: none"> • have experienced an international event/activity before (not necessarily a project under the Youth in Action programme); • are motivated to learn about and make use of the Erasmus+ Youth in Action Programme for creating or strengthening international partnerships; • are willing to work on the quality of their international

	<p>projects;</p> <ul style="list-style-type: none"> • have the support of an organisation to attend the TICTAC course and are in the position to implement european youth projects in their organisation, • are minimum 18 years old, • are able to use English as a working language in order to establish effective communication during group-work and sessions. A low level of English will limit your learning opportunities. <p>The Network of National Agencies organises several TICTAC training courses per year.</p> <p>Costs: This project is financed by the Erasmus+ Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	15 th of June 2014

NR.:	119
DATA:	05.05.2014
TITOLO PROGETTO:	“APPETISER in Sweden - An introduction on how to use the ‘Erasmus+ Youth in Action’ Programme for international youth work”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Line Ledaine (Svezia)
TIPOLOGIA:	Gioventù - Training Course
ARGOMENTO:	To give a strong positive first experience of international youth work and motivate participants to use Erasmus+ Youth in Action Programme.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 8th – 12th of October 2014. Venue place, venue country: Sweden. Summary: Giving a strong positive first experience of international youth projects to motivate the participants to use the Erasmus+ Youth in Action Programme. Target group: Youth workers, Youth leaders, Project managers. For participants from: Bulgaria, Croatia, Cyprus, Czech Republic, Germany, Hungary, Ireland, Italy, Latvia, Lithuania, Luxembourg, Malta, Norway, Poland, Portugal, Slovak Republic, Sweden, Turkey, United Kingdom. Group size: 30 participants Details: Appetiser aims to give a strong positive first experience of international youth work and motivate participants to use Erasmus+ Youth in Action Programme. This aim summarises the entire idea of the seminar – to give a feeling, what it means to work with young people in an international setting. Leaving all explanations and knowledge aside it is about giving a space for participants to explore the advantage of “internationality” themselves.</p>

	<p>“Appetiser” is designed according to the following objectives:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To taste non-formal and intercultural learning; • To enjoy the first intercultural youth project experience; • To exchange local youth activities in the international context; • To explore possibilities of support available for international youth activities offered by the Erasmus+ Youth in Action Programme; • To analyse examples of qualitative youth projects supported by the Erasmus+ Youth in Action Programme; • To see how to benefit from international context in participants local work practice. • The network of National Agencies for "Youth in Action" organises several Appetiser TCs per year. <p>Costs: This project is financed by the Erasmus+ Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	15 th of June 2014

NR.:	126
DATA:	26.05.2014
TITOLO PROGETTO:	“Simulation Games for Teaching Active Citizenship”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Anna Kovbasyuk (Ucraina)
TIPOLOGIA:	Gioventù - Training Course
ARGOMENTO:	Teaching young people to be active citizens on the local level.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 9th – 16th of July 2014. Venue place, venue country: Sumy, Ukraine. Summary: The participants of the TC will learn about the method of the roleplay simulation games: how to use, how to adapt for the certain leaning purposes, and how to create their own simulation activities based on the local realities. Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders. For participants from: Armenia, Azerbaijan, Georgia, Italy, Latvia, Moldova, Poland, Romania, Turkey, Ukraine. Group size: 32 participants Details: The International Training Course “Simulation Games for Teaching Active Citizenship” is designed to help youth leaders and youth workers, trainers and educators to learn how they can use roleplay simulation games to teach youth(especially young people with fewer opportunities) about active citizenship on the local level. Simulation games are the great learning method where</p>

	<p>participants learn about the “real life” through simplified structured activities. The participants of the TC will learn about the method of the roleplay simulation games: how to use, how to adapt for the certain leaning purposes, and how to create their own simulation activities based on the local realities. This project has been funded with support from the European Commission (Youth in Action Programme).</p> <p>Aims and Objectives:</p> <ul style="list-style-type: none"> • to learn about how youth can be active on the local level and how they can influence the local youth policy; • to learn about the role-play simulation games method (structure, specifics, usage, adaptation for the certain needs, creation of the games) and how it can be used for teaching young people to be active citizens on the local level; • to create new role play simulation activities based on the participants’ realities which will be used in future for teaching young people to be active citizens and to influence the decision making processes on the local level. <p>Costs: Board and lodging is provided; no participation fee; participants have to cover 30% of their travel costs.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	15 th of June 2014

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

20. Offerte di lavoro dalla rete Eures

Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti dalla rete EURES e quelle andate in onda nell’ambito del format televisivo Buongiorno Regione su RAI 3.



A) ELETTRICISTA

Con il supporto del servizio Eures, l’azienda tedesca ELTA BAU ha aperto le selezioni per l’assunzione di un **Elettricista** nella sede di Glauchau. Il campo di attività riguarda l’installazione di impianti elettrici, la costruzione di macchine elettriche e di sistemi di sicurezza.

Descrizione:

Il candidato ideale ha una formazione professionale come elettricista o tecnico di ingegneria elettrica o tecnico elettronico e una buona conoscenza della lingua inglese e italiana. È gradito inoltre il possesso della patente di categoria B. L’azienda offre un **contratto** a tempo indeterminato e assistenza nella ricerca di una sistemazione.

Modalità di candidatura:

Per avere informazioni dettagliate e inoltrare la candidatura, è possibile fare riferimento a Ms. Nicole Plener, dei Servizi per l’Impiego di Bonn (ZAV) scrivendo al seguente indirizzo: incoming1@arbeitsagentur.de e per conoscenza a euresto.recruiting@provincia.torino.it. Il cv va inviato insieme a una lettera di motivazione in inglese **entro il 20 luglio 2014**, indicando nell’oggetto il codice di riferimento dell’offerta 10000-1113394941-S.

B) SOFTWARE DEVELOPER IN GERMANIA

Nell’ambito dei servizi **Eures**, società tedesca cerca un **Software Developer** da inserire all’interno del team di ingegneri nella sede centrale di **Stolberg**. La risorsa si occuperà di creare e sviluppare software per prototipi di aerei (come Eurofighter, Tornado, etc.).

Ai candidati si richiede il possesso dei seguenti **requisiti**:

- laurea in Ingegneria Aerospaziale, Matematica, Telecomunicazioni o del Software;
- 2 o 3 anni di esperienza nello sviluppo di software, specialmente nel linguaggio di programmazione C/C++ e C #;
- conoscenza fluente dell'inglese;
- gradita conoscenza basica del tedesco.

Retribuzione annua: 42.000 – 48.000 (in base all'esperienza).

Modalità di candidatura:

Per candidarsi, inviare il **curriculum in inglese all'attenzione di Nicole Plener** all'indirizzo incoming1@arbeitsagentur.de, mettendo in c/c eures@provincia.torino.it e specificando nell'oggetto "CAE". **Il termine è il 15 giugno 2014.** I curricula in italiano non saranno presi in considerazione..

C) CUOCO

Il **servizio Eures** promuove la ricerca di un **cuoco** per il ristorante italiano "Pinocchio" di Saint-Jean-de-Maurienne, in Francia, che abbia conoscenza della cucina italiana. Lo staff in cucina è composto da due persone che devono essere in grado di mettere a punto un menu giornaliero per 70 persone circa. Ai candidati si richiede esperienza quinquennale in una cucina italiana, con competenza anche nella preparazione della pizza, capacità di lavorare in autonomia, spirito di squadra. Si offre inserimento con **contratto** a tempo pieno e indeterminato, retribuzione indicativa mensile di 1.834,50 euro lordi su 12 mesi, possibilità di alloggio.

Modalità di candidatura

Per candidarsi all'offerta, occorre inviare il cv e una lettera di motivazione in lingua francese a screix@free.fr e per conoscenza a eures@provincia.torino.it, precisando nell'oggetto del messaggio il codice dell'offerta 015TKHD. La scadenza per la presentazione delle candidature è prevista per il **7 giugno 2014**.

D) INGEGNERI

Nell'ambito del servizio **Eures**, azienda francese di consulenza e servizi nel campo dell'ingegneria industriale ricerca **ingegneri di processo e tecnici nella regione di Rhône-Alpes**. Ai candidati si richiedono i seguenti **requisiti**:

- laurea in Ingegneria o profilo tecnico;
- esperienza minima di 3 anni nel settore;
- conoscenza della lingua Francese (Livello C) e preferibilmente della lingua inglese;
- conoscenza dei sistemi Schneider, Modicon, Siemens, Allen Bradley;
- conoscenza dei software di supervisione Intouch, PCVue, Proface.

Si offre contratto a tempo indeterminato (35 ore a settimana) **e una retribuzione tra i 1700 e 2800 euro**, a seconda dell'esperienza e del profilo.

Modalità di candidatura:

Per informazioni e candidarsi scrivere a eures.chieri@provincia.torino.it indicando in oggetto "Automaticiens". Il cv e la lettera di presentazione devono essere redatti in francese e inviati **entro il 30 giugno 2014**.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

21. Offerte di lavoro in Italia

A) IMPIEGATO/A COMMERCIALE E REVENUE

Gruppo di hotel con sede a Norcia ricerca una persona dinamica e proattiva che si occuperà di affiancare la Direzione nello svolgimento dell'attività commerciale.

Principali attività quotidiane:

- predisposizione di una politica dinamica dei prezzi;
- pianificazione dei pacchetti che le strutture del gruppo offrono ai clienti e gestione delle newsletter B2C e B2B;

- gestione della vendita on-line anche su portali di catena;
- verifica dell'andamento dei flussi (pick-up);
- programmazione annuale di grandi eventi (da 200 a 800 pax).

Il/La candidato/a collaborerà inoltre con la Direzione nella stesura del budget, analizzando i dati mensili, gli scostamenti dal budget e seguirà gli ospiti di rilievo. Completano il profilo ottime doti relazionali, esperienza nella gestione commerciale e nella ricerca di clienti, capacità di analisi, autonomia decisionale, resistenza allo stress, flessibilità e disponibilità a trasferte nazionali.

Requisiti:

- Laurea o diploma;
- Esperienza di almeno 2 anni nella commercializzazione di strutture alberghiere;
- Capacità di lavorare in team, problem solving, organizzazione e precisione nell'operatività;
- Inglese ottimo.

Sede di lavoro: Norcia, PG (Italia).

Per ulteriori informazioni e candidature potete consultare il seguente [link](#).

B) ADDETTO SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Expo 2015 ricerca: Addetto servizio di prevenzione e protezione.

Il/La candidato/a, inserito nella Divisione Operations, supporterà il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) in tutte le sue attività. In particolare collaborerà nella redazione sia dei DVR che della documentazione per la gestione e il controllo dei fornitori (redazione dei DUVRI), nonché nella redazione e aggiornamento della documentazione relativa alla gestione delle emergenze di primo soccorso e antincendio. Supporterà nella verifica dei requisiti tecnico-professionali e documentale degli appaltatori. Collaborerà nelle attività per tutta la parte legata alla tutela dell'ambiente per quanto di competenza. Effettuerà sopralluoghi e/o ispezioni durante le fasi di allestimento e disallestimento per eventi o altre attività organizzate dalla Società. Organizzerà e gestirà le visite mediche pre-assuntive e quelle periodiche dei lavoratori della Società. Si ricercano candidati laureati (anche laurea triennale), in Ingegneria Ambiente e Territorio, Civile o Meccanica o in Architettura con indirizzo specifico e che abbiano maturato almeno 3 – 5 anni di esperienza in organizzazioni private/partecipate in ambiti analoghi o in posizioni con competenze similari.

Il/La candidato/a dovrà inoltre dimostrare di possedere i seguenti requisiti tecnici fondamentali:

- Conoscenza della normativa di riferimento (D.lgs 81/2008, Accordo Stato Regioni 2011);
- Certificata Formazione Generale di cui al Modulo A, Modulo C, e come Responsabile della Formazione;
- Possesso di ATECO attinenti all'ambito delle attività della Società;
- Capacità di gestione e negoziazione con fornitori esterni;
- Conoscenza e capacità di utilizzo dei software del pacchetto Office;
- Conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

Il punteggio massimo attribuito ai requisiti tecnici è di 30; i suddetti requisiti saranno misurati con l'ausilio di prove scritte e/o orali. La ricerca è rivolta a donne e uomini (L. 903/77). **Sede di lavoro:** Lombardia | Milano. Per ulteriori informazioni e candidature potete consultare il seguente [link](#).

C) PERSONALE DI BORDO NEL SETTORE AEREO E MARITTIMO

Di seguito potete consultare alcune opportunità di lavoro come personale di bordo nel settore del trasporto aereo e marittimo. Per candidarsi alle offerte è sufficiente seguire le procedure indicate in ogni offerta.

- **Ryanair**, compagnia aerea Low Cost, ricerca **personale di bordo**. Le selezioni si svolgeranno in occasione dei Cabin Crew Days in programma in Italia e all'estero. Le **prossime tappe in Italia:** Milano Bergamo, 11 Giugno 2014; Roma, 12 Giugno 2014; Palermo, 12 Giugno 2014. Ai candidati si richiede il possesso dei seguenti requisiti: altezza minima, proporzionata con il peso, di 1.57 cm; età non inferiore ai 18 anni; ottima conoscenza della lingua inglese; normali capacità visive (è ammesso l'uso di lenti a contatto); buone doti natatorie; buona forma fisica. Per partecipare alle selezioni, registrare il proprio Cv sul [sito](#).
- La **compagnia aerea Volotea** cerca **assistenti di volo** per Nantes, Palermo, Bordeaux e Venezia con ottima conoscenza dell'inglese e di una delle seguenti lingue: spagnolo, italiano o francese. Si richiede mobilità geografica tra Italia, Francia o Spagna, e passaporto europeo in corso di validità. Verranno prese in considerazione esperienze precedenti nel settore

dell'aviazione o dell'assistenza clienti e il possesso di un titolo ufficiale di Assistente di Volo. Per candidarsi, compilare il [modulo online](#).

- **Euro Atlantic Airways** seleziona **Personale di bordo** diplomato, con al massimo 27 anni e conoscenza di almeno due lingue oltre al portoghese. Tutti gli interessati dovranno inviare il loro CV, una fotografia a figura intera e una lettera di presentazione all'Ufficio Risorse Umane della compagnia. Scopri come [candidarti!](#)
- **La Royal Caribbean**, compagnia di crociere Norvegese/Americana, cerca **personale di bordo** tra cui cuochi, camerieri, assistenti, steward. È indispensabile la conoscenza di almeno una lingua straniera. [Per candidarsi.](#)
- **Costa Crociere**, compagnia di navigazione dedicata all'attività crocieristica, assume **personale di bordo**, tra cui: manager, ingegneri, disc jockey, pizzaioli, cuochi, trainere, hostess. È richiesta la conoscenza di almeno una lingua straniera. [Per candidarsi.](#)
- **Aida**, compagnia crocieristica tedesca e società controllata da Costa Crociere, **cerca personale di bordo, tra cui:** barkeeper e junior barkeeper, chef de partie, restaurant manager, diving instructor e ingegneri. È richiesta la conoscenza della tedesca e inglese. [Per candidarsi.](#)

D) AUTISTI

Di seguito potete consultare alcune opportunità di lavoro nel settore dei trasporti. Per candidarsi alle offerte è sufficiente seguire le procedure indicate in ogni offerta.

- Azienda Leopardi Srl, operante nel settore alimentare, cerca **autista per effettuare consegne di prodotti alimentari** nelle zone di Roma, Campania e Puglia. È richiesta residenza zona **Castelli Romani (RM)**. Per candidarsi leopardicarnisuine@gmail.com
- F.lli Concas Srl, seleziona **autista per settore ortofrutticolo** nella zona di **Cagliari**. È richiesto il possesso della patente di guida di tipo C. Per candidarsi amministrazione@fratelliconcas.it.
- Beducci travel bus, azienda specializzata nel trasporto turistico e nel noleggio di bus, cerca **autista** munito di patente D-E-K e CQC per **Trenino Turistico**. [Per candidarsi.](#)
- La Cb log srl, azienda di autotrasporti con sede nel **basso vicentino** assume **2 autisti** (patente CE). Possibilità di assunzione con contratto a tempo indeterminato dopo un periodo di prova. Per candidarsi, inviare il curriculum a cblog.srl@gmail.com.
- Società di servizi per la logistica operante nel settore ambientale ricerca per il **Nord e il Centro Italia** diverse figure di **Autista/Operatore ecologica**. Si richiede disponibilità al lavoro notturno, su turni e a trasferte. Costituisce requisito preferenziale la pregressa esperienza nell'ambito della gestione dei rifiuti industriali. [Consulta le offerte e candidati!](#)
- Nicoli Trasporti Spedizioni Spa cerca **autisti autocarro** e articolato per le zone di **Milano, Como e Bergamo**. Costituisce elemento preferenziale esperienza almeno triennale nel trasporto di pannelli isolanti per l'edilizia, coils, carpenterie, acciaio e materiali ferrosi; conoscenza della rete stradale nord – centro Italia. Per ulteriori informazioni e candidature potete consultare il seguente sito: <http://www.nicoligroup.com/risorse.html>
- L'azienda trasporti, Tdw Trans, ricerca **autista** da inserire immediatamente nel proprio organico. **Area di lavoro:** nord ovest Italia, confine Svizzera-Francia. Si offre un fisso mensile di 1700 euro più bonus trasferte. Per candidarsi, inviare una mail a vallav@libero.it, allegando foto e patente di guida C/D in corso di validità.
- Il comune di Venezia pubblica un bando per l'assegnazione di n. 14 autorizzazioni per il servizio di trasporto pubblico non di linea di **noleggio con conducente** effettuato con autovettura. Inviare le domande entro il 17 giugno 2014. Per info, consulta il [bando](#).
- La Cooperativa Trasporti Valle Camonica cerca **autotrasportatori** (possibilmente padroncini). Attrezzatura richiesta: autoarticolato di proprietà aperto o centinato con buche porta coils e piantane. Si offre lavoro continuativo mensile nel Nord Italia con traffico organizzato in andata e ritorno. Candidatevi inviando il curriculum a info@ctv.it.
- L'azienda Bergamasca FCF Trasporti ricerca **autisti** in possesso di patente C/C-E, carta del conducente e certificato di qualificazione con almeno 10 anni di esperienza per servizi in Italia ed Europa. È gradita una esperienza lavorativa presso aziende di trasporti o di logistica e la conoscenza dei principali strumenti informatici. [Invia la tua candidatura.](#)
- Il Consorzio Autoservizi Lombardi, con sede a Vigevano (PV), offre incarichi per **autista di autobus**. Per candidarsi è necessario compilare il [form on line](#).
- Aeroporti di Roma cerca **autisti soccorritori** per i mezzi di primo soccorso. Requisiti richiesti: età compresa tra i 21 e i 35 anni, diploma di scuola media superiore, patente C, conoscenza

scolastica della lingua inglese, possesso dell'attestato a corsi BLSD. Sedi di lavoro: **Fiumicino (RM)** e **Ciampino (RM)**. **Candidati!**

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

22. BANDO – NED sostiene il rafforzamento delle istituzioni democratiche



NED (National Endowment for Democracy) è una delle principali organizzazioni statunitensi che forniscono grant alle ONG in tutto il mondo per promuovere la democratizzazione e il **rafforzamento delle istituzioni democratiche**. Da qualche giorno è possibile sottoporre proposte progettuali da parte di organizzazioni non governative di tutto il mondo che si dedicano alla promozione della libertà politica ed economica, al rafforzamento della società civile, dei media indipendenti e dello stato di diritto. **Scadenza: 20 giugno 2014. La fondazione ha già erogato più di 1.000 grant** per sostenere i progetti di gruppi non governativi in oltre 90 paesi. Il programma di grant incoraggia le proposte di organizzazioni che lavorano in contesti caratterizzati da democrazie di nuova costituzione, paesi semi-autoritari, società altamente repressive e paesi in fase di transizione democratica. Le **Aree di programma** previste quest'anno sono tre: **Pluralismo, Governance democratica dei processi politici e Istruzione, cultura e comunicazione**. Sono ammissibili le **Organizzazioni non governative (ONG), organizzazioni civiche, associazioni, media indipendenti** e altre organizzazioni simili. Gli individui, enti governativi o istituzioni statali come le università pubbliche non possono fare domanda. Le proposte di organizzazioni indipendenti locali che promuovono e difendono i diritti umani e lo stato di diritto sono fortemente incoraggiati. Le domande possono essere inviate tramite l'applicazione on-line, per e-mail o posta ordinaria. [Modulistica e guidelines](#)

23. BANDO – EJC finanzia reportage innovativi sulla cooperazione e lo sviluppo globale

Il **Centro Europeo di Giornalismo (European Journalism Centre, EJC)** annuncia il 4° e ultimo round del bando per promuovere **attività giornalistiche nell'ambito dello sviluppo globale** e degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite. Si tratta di un programma finanziato dalla Fondazione Bill & Melinda Gates. **Scadenza** per la presentazione dei progetti: **23 luglio 2014**. EJC selezionerà i **progetti giornalistici più innovativi** e permetterà, a giornalisti, redattori e a tutti coloro che lavorano nell'ambito della cooperazione allo sviluppo di effettuare ricerche approfondite ed elaborare metodologie di reportage e tecniche innovative di presentazione dei contenuti. Sarà possibile utilizzare un approccio multiforme e spaziare tra diverse discipline e tecniche del racconto giornalistico. La decisione per l'assegnazione delle sovvenzioni, basata sulla qualità giornalistica e sul merito, sarà presa in assoluta indipendenza editoriale dalla Fondazione Gates. Il finanziamento coprirà, in primo luogo, le spese per ricerca giornalistica e viaggi di studio, gli eventuali costi tecnici per personale e attrezzature, la ricerca e analisi dei dati, la presentazione ecc. Le parti interessate potranno fare richiesta di un sovvenzionamento totale o parziale che non potrà tuttavia comprendere le remunerazioni del personale salariato fisso. La Fondazione Bill & Melinda Gates condivide con l'EJC l'idea che la **mancanza di una copertura mediatica delle questioni concernenti la cooperazione allo sviluppo negli organi di informazione europei** sia in parte dovuta alla mancanza di incentivi per gli addetti ai lavori ad occuparsi di questo settore. Scopo di questo programma di sovvenzioni è quindi di incoraggiare un giornalismo di qualità, in un momento di difficoltà finanziarie per molti media, e stimolare nuovi modi più creativi di fare giornalismo. **Lo European Journalism Centre (EJC) è una fondazione internazionale senza scopo di lucro**



che ha come obiettivo il miglioramento, il rafforzamento e il sostegno del giornalismo e dei mezzi di informazione. La sua missione racchiude in sé due aspetti principali: da una parte, la difesa, la valorizzazione e l'incoraggiamento di un giornalismo di qualità in Europa e, dall'altra, il sostegno di iniziative finalizzate alla libertà di stampa nei paesi emergenti e in via di sviluppo per la creazione di condizioni di base per un giornalismo indipendente e autonomo. [Application online.](#)

24. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid (Giugno 2014)



Ecco l'aggiornamento di maggio sui bandi paese aperti presso EuropeAid suddivisi per programma. Si tratta dei bandi del programma **Non State Actors e Local Authorities in Development (NSA/LA)**, e del **European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)**. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna.

NSA E LA (NON-STATE ACTORS AND LOCAL AUTHORITIES IN DEVELOPMENT)

- **Guinea Bissau** – Convite à apresentação de propostas Guiné-Bissau 2014 : Direitos Humanos – Actores não Estatais – Autoridades Locais [EuropeAid/135776/DD/ACT/GW](#)
Budget: 5.117.302 EUR - **Scadenza: 23/06/2014.**
- **Laos** - Non-State Actors in Development, In country intervention, Lao PDR [EuropeAid/135332/DD/ACT/LA](#) - Budget: 2.000.000 EUR - **Scadenza: 07/07/2014.**
- **Congo** - Acteurs non étatiques et les Autorités Locales dans le Développement: Actions en République démocratique du Congo [EuropeAid/135823/DD/ACT/CD](#)
Budget: 5.000.000 EUR - **Scadenza: 10/06/2014.**
- **Iran e Corea** - Non-state actors in Development Actions in partner countries (in-country), IRAN & DPRK [EuropeAid/135713/DH/ACT/Multi](#)
Budget: 2.000.000 EUR - **Scadenza: 13/06/2014.**
- **Tonga** - Non State Actors in Development – In country intervention [EuropeAid/135761/DD/ACT/TO](#)
Budget: 238.000 EUR - **Scadenza: 16/06/2014.**
- **Argentina** – Programas Tematicos – Instrumento Europeo para la Democracia y los Derechos Humanos y Actores No Estatales y Autoridades Locales en Desarrollo [EuropeAid/135768/DD/ACT/AR](#)
Budget: 1.900.000 EUR - **Scadenza: 07/08/2014.**

DIRITTI UMANI (COUNTRY BASED SUPPORT SCHEME CBSS)

- **Suriname**
[EuropeAid/135786/DD/ACT/SR](#)
Budget: 295,000 (EUR)- **Scadenza: 03/07/2014.**
- **Moldova**
[EuropeAid/135788/DD/ACT/MD](#)
Budget: 1.000.000 EUR - **Scadenza: 08/07/2014.**
- **Sri Lanka**
[EuropeAid/135585/DD/ACT/LK](#)
Budget: 600.000 EUR - **Scadenza: 17/07/2014.**
- **Sud Africa**
[EuropeAid/134918/DD/ACT/ZA](#)
Budget: 300.000 EUR - **Scadenza: 05/08/2014.**
- **Kazakistan**
[EuropeAid/135856/DD/ACT/KZ](#)
Budget: 820.000 EUR - **Scadenza: 09/06/2014.**
- **Nicaragua**
[EuropeAid/134401/DD/ACT/NI](#)
Budget: 1.900.000 EUR - **Scadenza: 16/06/2014.**
- **Kazakistan**
[EuropeAid/135855/DD/ACT/KZ](#)
Budget: 80.000 EUR - **Scadenza: 24/06/2014**
- **Kosovo**
[EuropeAid/135846/DD/ACT/XK](#)
Budget: 810.000 EUR - **Scadenza: 17/06/2014.**

- **Yemen**
[EuropeAid/135714/DD/ACT/YE](#)
Budget: 2.116.100 EUR - **Scadenza: 29/06/2014.**

DIRITTI UMANI (ALTRI)

- **Gibuti** - Intervention à Djibouti à faveur du soutien des droits collectifs des femmes, de personnes handicapées et le droit à la liberté d'expression. [EuropeAid/135563/DD/ACT/DJ](#)
Budget: 300.000 EUR - **Scadenza: 06/07/2014.**
- **Tanzania** - Countering Harmful Practices that Legitimate Sexual and Gender-Based Violence in Tanzania. [EuropeAid/135755/DD/ACT/TZ](#)
Budget: 300.000 EUR - **Scadenza: 06/06/2014.**

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

25. Stabilite le date del primo meeting del progetto FAME

Attraverso una "democratica" scelta (realizzata attraverso una "doodle poll" i partner del progetto **FAME – ARTISTS' SCHOOL AND CREATIVE CENTRES' NETWORK** hanno individuato come date per il primo meeting il periodo 27-30 giugno 2014. Ora i 4 partner stranieri stanno effettuando le prenotazioni ed acquisti dei rispettivi voli aerei e definendo la propria agenda di viaggio. Il primo incontro del partenariato servirà per stabilire gli step effettivi del suo sviluppo, scegliere il logo ufficiale del progetto e visitare i 5 centri della creatività lucani dove saranno sviluppate le azioni formative. Vi ricordiamo che il progetto, approvato dalla Regione Basilicata nell'ambito del bando "*Visioni Urbane - Progetti per la valorizzazione dei centri per la creatività giovanile*", vuole sviluppare una serie di scuole per artisti in differenti settori artistici e produrre in ultima analisi un piccolo cartone animato quale prodotto promozionale per la Basilicata da poter esportare nei Paesi del partenariato e nei più importanti festival cinematografici a livello internazionale.



26. 4° meeting del progetto VOSES in Portogallo



Nel periodo 1-3 Giugno 2014 si è svolto in Portogallo il 4° meeting del progetto VOSES (Volunteering solution for entrepreneurship spirit), approvato nell'ambito del programma Leonardo – Trasferimento di Innovazione, ospitato dal partner portoghese SPI. Durante il meeting i partner hanno potuto verificare: i risultati della fase pilota realizzata in ciascun



Paese; il Piano di Validazione; i nuovi step del progetto. Al meeting di progetto ha partecipato anche un responsabile della nostra associazione. I paesi partner coinvolti nel progetto sono: Spagna (coordinatore), Italia, Danimarca, Portogallo, Romania. Nel corso del progetto è stata realizzata una piattaforma online contenente un innovativo corso e-learning sulla imprenditorialità giovanile strutturato in veri moduli, che poi è stato testato in una fase pilota.

27. Inizio stage presso la nostra associazione

Nei giorni scorsi è iniziato nella nostra associazione un nuovo stage a cui partecipa la giovane dott.ssa Chiara Mazza, che avrà così l'opportunità di fare esperienza per un mese e mezzo circa all'interno di un Centro Europe Direct



Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



**Newsletter
"Scopri l'Europa
con noi"**

**Numero 11
Anno X**

05 giugno 2014

EDITORE

Euro-net
Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.21124
euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info